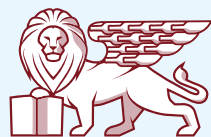


SOSTENIBILITA' NELLA PRODUZIONE INTEGRATA DEL VIGNETO
Sustainability in the integrated vineyard management



**CONSORZIO
VINI VENEZIA**

TRE TERRITORI ALL'OMBRA DEL LEONE

8^a EDIZIONE 2020

**VADEMECUM
VITICOLO**





Continua la proficua cooperazione tra il Consorzio Vini Venezia ed il Consorzio di Tutela della DOC Prosecco nel redigere per l'ottavo anno consecutivo, il vademecum vitivinicolo - campagna 2020.

La sostenibilità ambientale rappresenta da tempo un'opportunità per molte aziende del nostro sistema produttivo, oggi, in una situazione in cui l'equilibrio tra uomo e natura risulta essere sempre più a rischio, tutti noi dobbiamo impegnarci, con decisa convinzione, ad intraprendere un percorso virtuoso, che porti ad una sensibile riduzione, per quanto riguarda le operazioni di campagna, dell'impatto ambientale.

Il vademecum, in coerenza con il principio di salvaguardia del territorio, è uno strumento agevole e concreto, d'aiuto alla corretta gestione dell'uso dei presidi fitosanitari nella difesa dai parassiti dei nostri vigneti e nel controllo delle erbe spontanee, mettendo in risalto pratiche e prodotti maggiormente adeguati.

Considerando il vostro elevato livello di professionalità e di sensibilità verso il tema ambientale e sociale - con uno sguardo consapevole a non compromettere quello economico - siamo certi che l'approccio di miglioramento continuo del processo produttivo porterà a benefici sul valore delle nostre denominazioni, le quali, con il vostro custodire il territorio, diventerebbero esempi virtuosi per tutta la viticoltura nazionale e mondiale.

Buon lavoro.

The successful cooperation between the Consorzio Vini Venezia (Venice Wines Consortium) and the Consorzio di Tutela della DOC Prosecco (Consortium for the Protection of Prosecco DOC) for the drafting of the wine growers and wine producers' guide for 2020 continues for the eighth straight year.

The enviromental sustainability always represents an opportunity for many companies of our wine production system; we have a challenge where the equilibrium between man and nature always results in a risk that we must decisively face with conviction in order to achieve a path for the reduction of environmental impact from farming operation.

This guide, in conjunction with the principles for safeguarding our lands, assists in the proper use of insecticides for defense against parasites that affect our vineyards and in the control of unwanted weeds, thus suggesting more appropriate practices and products.

Considering your most esteemed professionalism and sensibility in the environmental and social subjects - with an eye towards possible economic impact - we are sure that the continuous improvements of the production process will be beneficial to the value of our products, which with your land protection will become the best example for other national and worldwide wine purveyors.

Our best wishes for the forthcoming wine growing season!

Stefano Zanette

Presidente

Consorzio Tutela Prosecco DOC

Giorgio Piazza

Presidente

Consorzio Vini Venezia

IL VADEMECUM VITICOLO - Fiorello Terzariol

IL VADEMECUM VITICOLO è basato prioritariamente sulle indicazioni emanate dai **Disciplinari di Produzione Integrata** della Regione **Veneto** anno **2020** e del **Friuli Venezia Giulia** (per il Prosecco DOC), che dettano le norme, i mezzi e i metodi atti ad una produzione agroalimentare sostenibile, ottenuta con il minimo utilizzo delle sostanze chimiche di sintesi, con la razionalizzazione delle tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. In aggiunta a tali riferimenti, si fa presente una ulteriore limitazione del Vademecum su alcune sostanze attive, anche se ammesse dal Ministero competente i Consorzi di Tutela Prosecco DOC e Vini Venezia, hanno deciso volontariamente di sconsigliarne l'uso. Si è evidenziato cromaticamente e in sequenza preferenziale a minor impatto, le varie sostanze attive, prediligendo quelle in fascia verde, poi gialla ed infine (in assenza di alternative meno impattanti) in fascia arancione. Tutto ciò determinato dalle attuali formulazioni commerciali che possono appartenere, anche con la medesima sostanza attiva a differenti classi tossicologiche e a differenti frasi di pericolo H (da Hazard pericolo in inglese) dall'1 giugno 2017, che possono comportare effetti nocivi acuti e/o cronici sull'uomo (...operatore). L'elenco dei prodotti commerciali riportato nel VADEMECUM ha valore puramente indicativo e pertanto non comprende (talvolta), tutti i formulati autorizzati dal Ministero della Sanità presenti sul mercato (alcuni sono in attesa di autorizzazione!) e tutti gli obblighi (adesione ai vari sistemi di qualità proposti nel territorio), anche agronomici, presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata del Veneto e/o del Friuli Venezia Giulia.

Attenzione alle eventuali sostanze attive riportate nel presente documento, ma che non sono ammesse (Import Tolerance) nei vini esportati nel resto della UE, negli USA, o in altri Paesi. Dal lato legislativo i Prodotti Fitosanitari hanno percorso diverse strade negli ultimi anni: Regolamento CE n.1107/2009 (autorizzazione all'immissione in commercio dei fitofarmaci); Direttiva CE n.128/2009 (uso sostenibile dei prodotti fitosanitari); Decreto Legislativo n.150 del 14 agosto 2012 (recepimento dell'Italia della direttiva CE 128/2009); Decreto (Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero dell'Ambiente e del Ministero della Salute) del 22 gennaio 2014 sull'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** adottato dal **PAN** (Piano di Azione Nazionale). Si evidenzia che l'utilizzo dei Prodotti Fitosanitari, oltre che dal buon senso, deve sempre avere il massimo dell'attenzione nei confronti di quanto è riportato nell'**ETICHETTA** (che corrisponde a LEGGE!), e il rispetto delle Buone condizioni agronomiche e ambientali e dei Criteri di gestione obbligatoria di quanto prevede la **CONDIZIONALITA'** (in primis Reg. CE 1782/2003 e 1306/2013 e successivi: patentino per l'acquisto dei Prodotti Fitosanitari, dispositivi di protezione individuale, sito idoneo per lo stoccaggio dei PF, compilazione del registro dei trattamenti...)! Si ricorda infine, che l'azienda viticola è obbligata a seguire le indicazioni emanate da eventuali regolamenti/ordinanze comunali e/o protocolli/manuali viticoli più restrittivi, rispetto al presente documento.

PRODOTTI FITOSANITARI: criteri di valutazione adottati

Nel rispetto dei principi della difesa integrata, la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini di poter applicare adeguate strategie di difesa. Sono stati limitati, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive “candidate alla sostituzione” ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma “teschio con tibie incrociate” (corrispondenza al pittogramma GHS06);
- sono classificati “CORROSIVI” /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari)

CLP: scelte limitate per i prodotti con frasi di pericolo (H) su effetti cronici sull'uomo:
H340 – H341 - H350i – H351 – H360 – H360D - H360Df – H360FD – H360Fd – H361fd
EX: R40 – R48 - R60 – R61 – R62 – R63 – R68
EX: T+ / T - Xn – Xi - nc

Classificazione dei prodotti fitosanitari indicati nel Vademecum

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------

FASI FENOLOGICHE

A



gemma
cotonosa

B



germogliamento

C



foglie distese

D



differenziazione
grappolini

E



pre fioritura

F



fioritura

G



allegagione

H



prechiusura
grappolo

I



invaiaatura

L



maturazione

PERONOSPORA (Plasmopara viticola)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Fosfonato di potassio	C - H	CENTURY SL - LBG01F34	max 5 Friuli/ 8 Veneto - consigliato entro fine giugno	
Fosfonato di disodio	C - H	QUARTET	max 7 Friuli/ 8 Veneto - consigliato entro fine giugno	
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Olio essenziale di arancio dolce	C - H	PREV-AM PLUS - LIMOCIDE	max 6 indipendentemente dall'avversità	
Metiram	C - G	POLIRAM DF - POLYCOM 70 DF	max 3 (se da solo) fino all'allegagione	
Dithianon (4)	C - F	DELAN PRO (con Fosfonato di K)	max 3 interventi - fino alla fioritura...etichetta	
Fluazinam (4)	F - H	OHAYO-SIGNAL-ecc.	max 3 interventi	
Fosetil Al	C - H	ALFIL-ELIOS-OPTIX-MOMENTUM-ALIETTE-ecc.	max 8 - entro fine giugno	
Dimetomorph	E - H	DIMIX-FILDER-SOLEIL-FORUM-QUANTUM-ecc.	max 3 interventi	
Iprovalicarb (2)	E - H	MELODY COMPACT WG	(2) CAA: max 4 in alternativa tra loro	
Mandipropamide (2)	E - H	PERGADO (varie miscele) - AMPEXIO		
Benthiavalicarb (2)+Rame	E - H	VINTAGE C DISPERSS	max 2 interventi	
Cimoxanil (1)	D - G	CURAME-LIETO-ecc.	(1) max 3 trattamenti	
Famoxadone (3)	D - G	EQUATION PRO	max 1 trattamento (3) Qol: max 3 in totale	
Pyraclostrobin (3)	D - G	CABRIO TOP	Qol: max 3 all'anno in totale	
Fluopicolide	C - G	R6 ERRESEI ALBIS	max 2 interventi	
Metalaxil (6) - Metalaxil M (1)	E - G	RIDOMIL-CYCLO MAX-MEXIL ORO R WG -ecc.	Con Fenilamidi max 3 interventi all'anno	
Amisulbrom (5)	E - G	LEIMAY	(5) max 3 interventi in alternativa tra loro	
Cyazofamid (5)+Fosfonato di disodio	E - G	MILDICUT		
Zoxamide	G - I	AGRON-ZOXIUM-PRESIDIUM-ZEMIX-ecc.	max 4 trattamenti	
Ametoctradin (1)+Metiram	D - G	ENERVIN TOP (E. DUO con DIMETOMORPH)	max 3 e fino all'allegagione (con Metiram)	
Ametoctradin (1)+Fosfonato di K	D - H	ENERVIN PRO (ENERVIN SC+LBG01F34)	max 3 trattamenti	
Oxathiapiprolin	E - G	ZORVEC ZELAVIN	max 2 interventi (con partner)	
Rameici	C - I	IPERION-AIRONE-NEORAM-CUPRAVIT-ecc.	max 4 Kg ettaro di rame metallo anno	



Con sostanze dello stesso gruppo chimico CAA (2) max 4 trattamenti all’anno in alternativa tra loro.
Con sostanze Qol (3) max 3 trattamenti all’anno in alternativa tra loro e indipendentemente dall’avversità.

(4) Tra Dithianon e Fluazinam complessivamente max 5 interventi all’anno (con prodotti contenenti queste sostanze) indipendentemente dall’avversità (es. 3 Dithianon e 2 Fluazinam).

Si evidenzia che le sostanze Mancozeb e Folpet sono state omesse perché nel presente vademecum se ne sconsiglia il loro utilizzo.

OIDIO (Uncinula necator-Oidium tuckeri)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Ampelomyces quisqualis	A - F	AQ 10 WG	trattamento anche post-vendemmia	
Zolfo	A - L	TIOVIT-KUMULUS-THIOPRON-TIOLENE-ecc.		
Olio essenziale di arancio dolce	C - H	PREV-AM PLUS - LIMOCIDE	max 6 interventi *	
Laminarina	H - L	VACCIPLANT		
Bacillus pumilus	C - L	SONATA		
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Bicarbonato di potassio	C - I	ARMICARB 85-KARMA 85-VITIKAPPA		
COS-OGA	B - I	IBISCO	max 8 interventi	
Bupirimate (6)	E - G	NIMROD 250 EW		
Azoxystrobin (3)	C - G	QUADRI5	(3) Qol: max 3 in totale *	
Trifloxystrobin (3)	E - G	FLINT		
Pyraclostrobin (3)	E - G	CABRIO TOP		
Difenconazolo (4)	E - G	SCORE 25EC-MAVITA 250 EC-ecc.		
Flutriafol (2)	E - I	IMPACT		
Fenbuconazolo (2)	E - G	INDAR 5EW-SIMITAR EVO	(2) IBE: max 3 in totale *	
Myclobutanil (4)	E - G	SUPPORT PLUS-ecc.		
Penconazolo (2)	E - G	TOPAS-RADAR-PELER		
Tebuconazolo (4)	E - G	FOLICUR-BUZZ ULTRA-ecc.	(4) max 1/anno in alternativa tra loro	
Tetraconazolo (2)	E - G	DOMARK-CONCORDE-EMERALD-ecc.		
Spiroxamina	B - F	PROSPER 300 CS	max 3 interventi all'anno	
Metrafenone (1)	E - G	VIVANDO-NABUCCO	(1) max 3, compreso uso del Pyriofenone	
Boscalid (5)	H - I	CANTUS	max 1 indipendentemente avversità	
Meptyl Dinocap	A - F	KARATHANE STAR-BARKAN-KARAMAT M	max 2 trattamenti all'anno	
Proquinazid (6)	G - I	TALENDO		
Cyflufenamide	E - G	CIDELY-REBEL TOP	max 2 trattamenti all'anno	
Pyriofenone (6)	F - H	KUSABI	(6) max 2 trattamenti complessivamente	
Fluxapyroxad (5)	D - G	SERCADIS	(5) max 2 interventi all'anno	



Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura in funzione della pressione della malattia e tenuto conto delle fasi più critiche.
(5) Max 2 interventi/anno con SDHI: max 1 con Boscalid, max 2 con Fluxapyroxad.
* Numero trattamenti indipendentemente dall' avversità.

BOTRITE (Botrytis cinerea)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Aureobasidium pullulans	H - I	BOTECTOR		
Bacillus subtilis	H - I	SERENADE ASO	max 5 tratt./ efficace su marciume acido	
Bacillus amyloliquefaciens	H - I	AMYLO X-SERIFEL	max 6 tratt./ efficace su marciume acido	
Bicarbonato di potassio	F - I	ARMICARB 85		
Cerevisane	C - H	ROMEO	Induttore di resistenza	
Pythium oligandrum ceppo M1	G - L	POLYVERSUM		
Fenexamid (2)	H - I	TELDOR PLUS		
Mepanipirim	H - I	FRUPICA	max 1 tratt./ammesso solo nel Veneto	
Boscalid	H - I	CANTUS	max 1 indipendentemente avversità	
Pyrimetanil (1)	H - I	SCALA-SOLEAS-PAPYRUS-ecc.	max 1 trattamento	
Terpeni (Timolo, Geraniolo, Eugenolo)	F - L	3LOGY	max 4 trattamenti	
Ciprodinil	H - I	MARQUIS	max 1 trattamento	
Fludioxonil	H - I	GEOXE	max 1 trattamento	
Ciprodinil+Fludioxonil (1)	H - I	SWITCH	max 1 trattamento	
Fluazinam	H - I	BANJO-ecc.	max 3 trattamenti/anno *	
Fenpyrazamine (2)	H - I	PROLECTUS 50 WG		



Interventi agronomici: scelta di idonee forme di allevamento; equilibrate concimazioni e irrigazioni; carichi vegeto produttivi equilibrati.
Difesa chimica: max 2 trattamenti, preferendo comunque l'intervento in fioritura-prechiusura del grappolo;
Nella fase di invaiatura e preraccolta utilizzare prodotti non di sintesi.
* trattamenti/anno indipendentemente dall'avversità (vedi Peronospora).

(1) Attività anche contro il Marciume degli acini (*Penicillium spp.* *Aspergillus spp.*).

(2) max 2 trattamenti se in alternativa tra loro.

ESCORIOSI (Phomopsis viticola)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo
Metiram	A	POLYRAM DF - POLYCOM 70 DF	vedi note Peronospora
Pyraclostrobin+Metiram	A	CABRIO TOP	vedi note Peronospora

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------



Intervenire a gemma mossa o punta verde nei vigneti che negli anni precedenti hanno evidenziato la presenza del fungo. Massimo 2 interventi all'anno.

MAL DELL'ESCA (Phaeomoniella chlamydospora-Fomitiponia mediterranea-Phaeoacremonium aleophilum)

Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	BIO
Trichoderma asperellum-T. gamsii	Pianto	REMEDIER-TELLUS WP	distanziare 6-7 giorni da un fungicida	
Trichoderma atroviride	Pianto	VINTEC-ESQUIVE WP	intervenire con almeno 10°C giornalieri	
Boscalid+Pyraclostrobin	Pianto	TESSIOR	max 10 litri/Ha di formulato commerciale	

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------



Interventi agronomici: in caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dai funghi e disinfettare i tagli. Segnare in estate le piante infette (sintomatiche). Le stesse vanno potate a parte per limitare la diffusione della malattia. Gli attrezzi di taglio devono essere disinfettati con Sali quaternari di ammonio o con Ipoclorito di sodio.

BLACK ROT (Guignardia bidwellii)

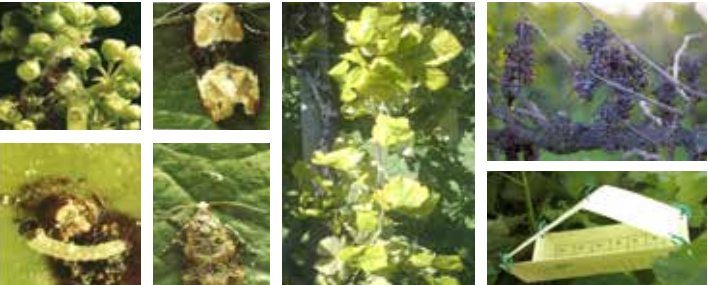
Sostanza attiva	Fase	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso
Pyraclostrobin+Metiram	D - G	vedi Peronospora	TRATTAMENTI SOLO A CARATTERE PREVENTIVO
Dithianon+Fosfonato di K	C - F	" / solo Veneto	
Metiram	C - G	vedi Peronospora	
Penconazolo	E - G	vedi Oidio	
Myclobutanil	E - G	"	
Tetraconazolo	E - G	"	
Fenbuconazolo	E - G	"	
Difenoconazolo	E - G	"	
Trifloxystrobin	E - G	"	

PREFERIBILE	ATTENZIONE	USO LIMITATO
-------------	------------	--------------



INSETTI FITOFAGI

Sostanza attiva	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso	n° trattamenti	bio
Feromoni confusione sessuale	ISONET L PLUS/L E-RAK 2 MAX-ecc.	Tignole		
Bacillus thuringiensis	SEQURA-LEPINOX-RAPAX-TUREX-DIPEL-ecc.	Tignole		
Tebufenozide	MIMIC	Tignole	max 2	
Metossifenozone	INTREPID-GLADIATOR	Tignoletta	max 1	
Clorantraniliprole	CORAGEN	Tignole	max 1	
Emamectina benzoato	AFFIRM	Tignole	max 2	
Spinetoram	FIDELITY	Tignole - Tripidi	max 1	
Sali potassici di acidi grassi	FLIPPER	Cicaline - Tripidi		
Beauveria bassiana	NATURALIS	Cicaline		
Piretro naturale	BIOPIREN PLUS-NATUR BREAKER-ecc.	Cicaline - Tripidi		
Spirotetramat	MOVENTO 48 SC	Cocciniglie - Fillossera	max 1 Friuli/2 Veneto	
Pyriproxyfen	PROMEX-LASCAR-ecc.	Cocciniglie	max 1	
Spinosad	LASER-TRACER 120	Tignole - Tripidi	max 3 *	
Indoxacarb	STEWART-AVAUNT EC -SINDOXA	Tignole - Cicaline(2) - Nottue	max 1 Friuli/3 Veneto	
Acetamiprid	EPIK SL-KESTREL-ecc.	Cicaline - Cocciniglie-Fillossera...	max 2	
Etofenprox (1)	TREBON UP	Cicaline	max 1*	
Tau-Fluvalinate (1)	MAVRIK 20 EW	Cicaline - Tripidi	max 1*	
Acrinatrina (1)	RUFAST E-FLO	Cicaline	max 1*	
Flupyradifurone	SIVANTO PRIME	Cicaline	max 1	
Olio minerale	BIOLID UP-POLITHIOL-VERNOIL-ALBENE-ecc.	Cicaline (2) - Cocciniglie		



Tignole (L. botrana-E. ambiguella): per monitorare i voli utilizzare le trappole a feromoni. Per la I generazione vedere Veneto/Friuli. Intervenire nella II generazione sulla base dei voli degli adulti e della sostanza attiva da impiegare. Per la III generazione intervenire solo nelle varietà tardive (preferibile il Bacillus huringiensis).

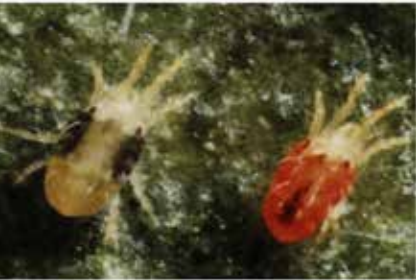
Cicaline (Scaphoideus titanus-E. vitis-Z. ramni): intervenire in ottemperanza al DM di lotta obbligatoria contro lo Scaphoideus titanus (vettore della Flavescenza dorata) sulle indicazioni del Settore Fitosanitario Regionale.

Cocciniglie (Targionia vitis-Planococcus spp-Neopulvinaria innumerabilis-Pulvinaria vitis-Parthenolecanium vitis-Pseudococcus comstoKi): effettuare la scortecciatura e lo spazzolamento dove inizia l’infestazione. Intervenire chimicamente solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis trattare alla fuoriuscita delle neanidi (metà giugno-metà luglio).

Pyriproxyfen in prefioritura.
* Numero trattamenti indipendentemente dall’avversità.
(1) Max 1 e poco selettivi sui Fitoseidi. (2) interventi ammessi solo in Veneto.

ACARI FITOFAGI (Panonychus ulmi-Eutetranychus carpini)

Sostanza attiva	Prodotti commerciali	Limitazioni d'uso annuo	bio
Clofentezine	APOLLO SC	contro questa avversità max 1 trattamento all'anno soglie: 10-15 ragni rossi e/o 5-6 ragni gialli per foglia	
Etoxazole	BORNEO-SWING EXTRA		
Exitiazox	MATACAR-FLANCO-PICKER FLOW-ecc.		
Fenpiroximate	DANITRON		
Abamectina	VERTIMEC-ZETOR-MITOR-ecc.		
Sali potassici di acidi grassi	FLIPPER		



Una corretta difesa rispetta i predatori (Fitoseidi) e non rende normalmente necessario intervenire.
E' ammessa la miscela ovicida + adulticida.
Eriofidi-Acariosi (Calepitrimerus vitis): intervenire (Olio minerale entro la fase di gemma gonfia, o con Zolfo) solo in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa e se si è verificata tale presenza nell'annata precedente (max 1 intervento/anno).

INFESTANTI

Sostanza attiva %	Infestanti	Prodotti commerciali	dose max ettaro
Acido Pelargonico	Graminacee	BELOUKHA	max 2 interventi anno
Carfentrazone (1)	e Dicotiledoni	SPOTLIGHT PLUS	(1) in alternativa tra loro
Pendimetalin*-Diflufenican*	e Dicotiledoni	STOMP AQUA-MOHICAN 500 SC	max 30% della superficie
Isoxaben	e Dicotiledoni	GALLERY	
Flazasulfuron (2)	e Dicotiledoni	CHIKARA 25 WG	ad anni alterni max 20gr S.A./Ha/anno
Penoxsulam	e Dicotiledoni	LOCK UP	
Pyraflufen-ethyl (1)	e Dicotiledoni	EVOLUTION-PIRAMAX EC	spollonante
Cicloxidim	Graminacee	STRATOS ULTRA	non impiegabile in autunno
Quizalofop-p-etile-Propaquizafop-Cletodim	Graminacee	Diversi	

Area dei 15 Comuni
(Conegliano-Valdobbiadene)
che vieta l'impiego della
sostanza GLIFOSATE



PREFERIBILE ATTENZIONE USO LIMITATO

**DISERBO CHIMICO
SCONSIGLIATO !**



Il diserbo deve essere localizzato sulla fila.
L'area trattata non deve superare il 30%-50% dell'intera
superficie. La dose riportata in tabella è già calcolata
in riferimento al diserbo localizzata di un ettaro
di vigneto.
Oxifluorfen, Pendimetalin, Propizamide, Orizalin,
Diflufenican sostanze attive candidate alla sostituzione
(max 1 in alternativa tra loro).
* in alternativa tra loro (residuali).

Seguire attentamente le differenti disposizioni dettate
dal Veneto e/o dal Friuli Venezia Giulia!
(2) Non ammesso su terreni sabbiosi.

**Il presente documento non contempla l'utilizzo della
sostanza Glifosate.**

NO DISERBO CHIMICO: IL CONTROLLO MECCANICO DELLE INFESTANTI SOTTOCHIOMA



Minicingolato con trincia laterale rientrante, trincia doppio rientrante e trincia centrale con flagelli laterali rientranti.



Gli scalzatori (aratrini) rivoltano la zolla e vanno più in profondità permettendo interventi più distanziati nel tempo. A destra trinciapacciamatrice.



Alternative già presenti nei comprensori viticoli: disco motore, la lama ed il vomere tutti doppi e dotati di tastatori per il rientro automatico e ancora il Rollhacke e il Fingerhacke sempre per la lavorazione meccanica sottochioma.



Diserbi ad azione fisica come il vapore, l'acqua in pressione, la schiuma vegetale e il pirodiserbo.

BUONE PRATICHE IN VIGNETO: LA GESTIONE DEL SUOLO

Alla base di una conduzione ambientale sostenibile del vigneto permane la riduzione all'utilizzo dei presidi fitosanitari; per rendere maggiormente applicabile tale percorso risulta fondamentale programmare una gestione del suolo, che garantisca una migliore convivenza tra apparato radicale della pianta e terreno influenzando positivamente la resistenza della vite a patogeni fungini ed avversità.

Lavorazioni annuali in vigna mediante un continuo passaggio di mezzi meccanici lungo i filari, precipitazioni sempre più abbondanti alternate a periodi di siccità, provocano rigonfiamenti e crepacciamenti del terreno, generando la formazione di una suola compatta superficiale che peggiora le condizioni di sviluppo degli organismi tellurici. Il loro intervento garantisce la presenza di ossigeno nella rizosfera, riduce la presenza di anidride carbonica ed etilene e favorisce il corretto drenaggio dell'acqua. Diversi studi evidenziano che la ricchezza floristica varia all'interno del filare in seguito al compattamento del terreno. Nelle zone stressate si è evidenziata una riduzione in termini quantitativi del 50 % circa di specie, evidenziando una presenza di piante idrofile e nitrofile, antagoniste alla vite. Si evidenziano poi riduzioni della flora garante della biodiversità utile per la permanenza di fitoseidi ed insetti utili alla vite. Per proteggere il suolo dal compattamento una delle pratiche impiegabili risulta essere il sovescio a filari alterni. Dopo una lavorazione superficiale autunnale, l'inerbimento temporaneo e il successivo interrimento (non oltre i 10/20 cm) garantisce una riduzione importante del compattamento. La scelta della semente da utilizzare risulta di particolare importanza.



Le **leguminose** utilizzate per il sovescio sono **Favino, Trifoglio Incarnato, Veccia Comune, Pisello da foraggio, Fava** e **Lupino**. Presentano un apparato radicale di tipo fittonante che esplora in profondità il terreno, migliorandone la struttura grossolana. Rompono la suola di lavorazione favorendo la permeazione delle acque in eccesso. Tali specie possiedono la caratteristica di fissare al terreno l'azoto presente nell'aria, grazie alla simbiosi tra apparato radicale e il battere **Rhizobium leguminosarum**.

Le **graminacee**, principalmente **Segale, Avena strigosa, Loietto italiano, Sorgo** e **Orzo**, presentano un apparato radicale di tipo fascicolato, esplorando grandi volumi di terreno ma in superficie, migliorandone la struttura agendo positivamente nei confronti dell'areaazione. Aumentano la resa in humus grazie ad un elevato rapporto C/N. Trattenendo una quantità di azoto elevata ne sfavoriscono conseguentemente la lisciviazione; con il loro interrimento primaverile rendono nuovamente disponibile l'azoto trattenuto in precedenza.

Le **crucifere** con il loro apparato radicale fittonante che penetra in profondità, permettono di mantenere soffice il terreno; producono in genere una grande quantità di massa vegetale. Tra le più comuni vengono impiegate **Senape spp, Ravizzone** e **Colza** avendo la capacità di dare vita ad humus stabile.



Fava



Trifoglio incarnato



Segale



Avena strigosa



Loietto



Colza

PRATICHE AGRONOMICHE

OPERAZIONI SUL TERRENO E SULLA CHIOMA

- **UTILIZZO SARMENTI**
- **MICORIZZAZIONE**
- **INERBIMENTO**
- **CIMATURA**
- **PALIZZAMENTO**
- **DEFOGLIAZIONE**
- **DIRADAMENTO**



Consorzio Prosecco Doc

PIANO DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA' DELLA DENOMINAZIONE

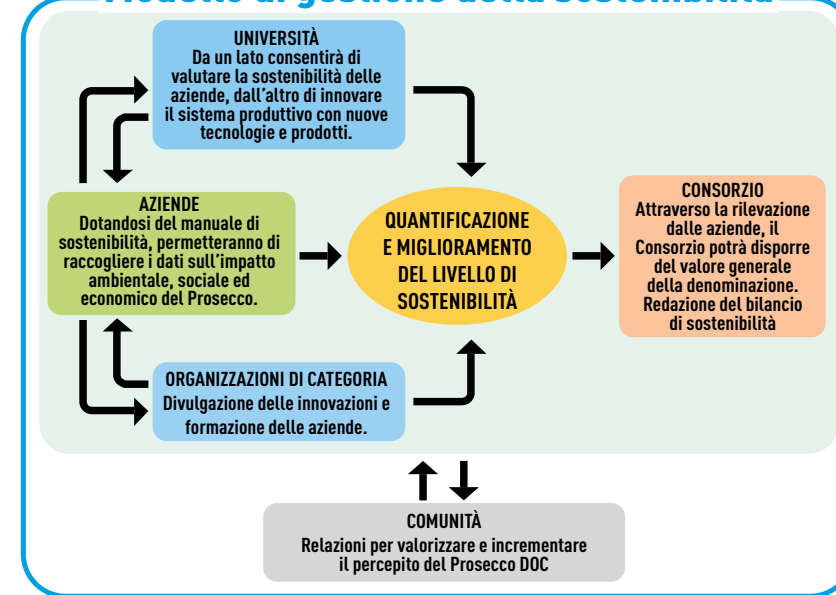
Ambientale • Sociale • Economica



Il Progetto

Il Consorzio intende ricoprire un ruolo strategico sul monitoraggio e sul miglioramento, attraverso una gestione centrale, del livello di sostenibilità del Prosecco, avendo l'obiettivo di giungere alla certificazione della Denominazione. Tale obiettivo è raggiungibile con il coinvolgimento di tutti voi produttori, in particolare certificando almeno il 60% dei vigneti rivendicati a Prosecco DOC, secondo lo standard Equalitas. A tal proposito il Consorzio ha avviato un progetto pilota con aziende di diversa natura, consulenti, Organizzazioni di categoria e Università, al fine di creare uno strumento che permetta sia il confronto con le comunità sia la trasferibilità a tutte le realtà del territorio.

Modello di gestione della sostenibilità



CONDIVIDI QUESTO IMPEGNO CRUCIALE PER IL FUTURO DEL PROSECCO

Per maggiori informazioni e per aderire a tale iniziativa visita il sito www.proseccosostenibile.wine o scrivi direttamente al Consorzio: ricerca@consorzioprosecco.it

PRODUZIONE INTEGRATA QUALITÀ VERIFICATA



- **Periodo di adesione 3 anni**
- **Adesione per una o più colture a livello aziendale**
- **Analisi del Suolo e Piano di Concimazione**
- **Piano di Irrigazione (mm di adacquamento)**
- **Mantenimento zone rifugio / ausiliari / siepi / confusione sessuale ..**
- **Linee tecniche di difesa della Regione Veneto/Friuli**
- **Conferimento del prodotto in cantina con linea di raccolta a parte.**

PROSECCO DOC: Programmazione della produttività

La carica di gemme/ettaro e la fertilità media costituiscono degli elementi, che, potenzialmente, possono determinare i volumi produttivi di un vigneto.

Tenuto conto che il disciplinare di produzione della DOC Prosecco definisce la resa massima rivendicabile per ottenere una produzione dall'idonea qualità enologica di **180 quintali ettaro**, a cui vi è ammessa una tolleranza del 20% per far fronte alla variabilità del sistema viticolo, il Consorzio ha avviato un'iniziativa volta alla corretta gestione del vigneto fin dalla fase di potatura, considerando valori già presenti nel disciplinare, ovvero le **80.000 gemme ettaro**, ed altri relativi alla stretta connessione tra produzione e fertilità media, in particolare le **70.000 gemme ettaro**.

Tale iniziativa, inoltre, è stata recepita dall'Organismo di controllo il quale ha integrato la propria procedura di verifica ispettiva, infatti nei prossimi controlli sarà conteggiata, per vigneto omogeneo della varietà Glera, la carica di gemme (il conteggio viene effettuato su tralci produttivi e sugli speroni dalla prima gemma utile dopo quelle di corona) e stimata la resa produttiva in riferimento alle fallanze (si considera il 90% di gemme produttive), alla fertilità media (1,05) e al peso medio del grappolo tabellare (315 g).

Esempio: **70.000** (carica di gemme) **x 90%** (gemme produttive)
x 1,05 (fertilità) **x 0,315** (peso medio grappolo) = **208 quintali**



Si precisa che tale controllo sarà integrato con successive verifiche attraverso la conta dei grappoli e, se necessario, utilizzando anche il peso medio del grappolo determinato in campo. Grazie a questa serie di controlli, in caso di valori superiori a quelli previsti dal disciplinare, il viticoltore avrà l'opportunità di adeguare correttamente il carico produttivo dei propri vigneti con le idonee operazioni (esempio la riduzione della carica di gemme o il diradamento dei grappoli), contrariamente, tale produzione non potrà essere rivendicata a Prosecco DOC, in quanto priva dei requisiti di idoneità.

1 Prima gemma conteggiata

Gemme di corona



Carica di gemme ettaro = media gemme ceppo x ceppi ettaro

Iniziativa che ha consentito l'integrazione della procedura di controllo di Valoritalia



La valorizzazione del territorio attraverso le siepi campestri

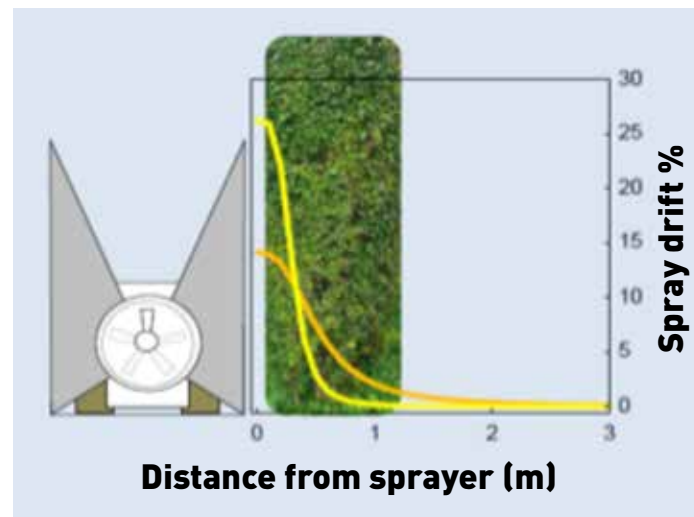
La siepe è un'importante elemento di valorizzazione per il nostro territorio in quanto arricchisce la biodiversità e l'armonia naturale del paesaggio e funge da barriera di mitigazione (antideriva) delle attività effettuate in vigneto. Pertanto si ritiene opportuno promuovere la realizzazione ed il mantenimento di impianti arborei/arbustivi, al fine di salvaguardare l'equilibrio ecologico, che abbiano i seguenti requisiti:

- 1) altezza superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata e di almeno 4 m in caso di utilizzo di attrezzature sprovviste di recupero;
- 2) pienezza della chioma, dalla base alla cima, ottenuta anche lasciando sviluppare le specie erbacee (non infestanti) alla base;
- 3) lunghezza completa, senza interruzioni, lungo tutto il lato dell'appezzamento dove si ritiene opportuno realizzare l'impianto.

Da recenti studi, è stato dimostrato che la presenza di una siepe fitta può diminuire l'effetto deriva anche del 90%.

Studio dello spray drift oltre la siepe

Con siepe rada (linea più scura) passa **1%** del drift.
Con siepe più fitta (linea più chiara) passa **0,1%** del drift.



Fonte: S. Otto, CNR

Realizzazione di una siepe tipo

Di seguito si schematizza quanto previsto dai provvedimenti regionali* ai fini dell'assegnazione delle idoneità a rivendicare Prosecco DOC.

Dimensioni: non inferiore al 5% della superficie vitata.

- Larghezza: 1 metro di soggetti arborei/arbustivi più fascia inerbita di 1 - 5 metri anche su un solo lato della siepe per il Veneto e di 1 - 3 metri per ciascun lato della siepe per il Friuli Venezia Giulia (la fascia inerbita dell'impianto arboreo/arbustivo non può sovrapporsi alla testata/fasce laterali del vigneto).
- Lunghezza: si considera la lunghezza totale dell'impianto arboreo/arbustivo.

Specie: specie autoctone previste nei provvedimenti regionali ** (almeno 3 specie diverse in Friuli Venezia Giulia; compresenza di specie arboree e arbustive in Veneto)

Portamento: in Veneto presenza sul filare di almeno due delle tipologie tra arbusti/alberi/ceppaia.

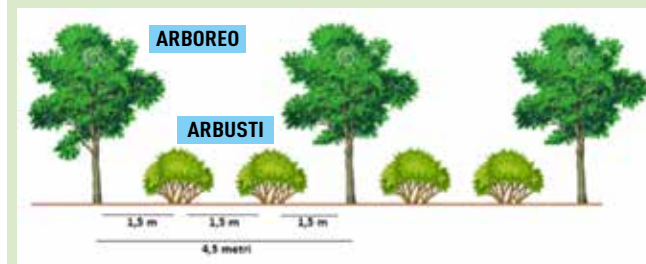
Densità di chioma piena tra i diversi soggetti (reciproco contatto) con interessi compresi tra:

- 0,5 - 1,5 m di distanza sulla fila tra due soggetti arbustivi
- 2 - 4 m di distanza sulla fila tra due soggetti a ceppaia
- 4 - 8 m di distanza sulla fila tra due soggetti arborei

Gestione della chioma: i soggetti possono essere potati purché mantengano un portamento naturaliforme, inoltre deve essere:

- garantita la piena densità di chioma attraverso il rinfoltimento aree rade e la sostituzione soggetti deperienti;
- garantita la fascia inerbita che va correttamente gestita (sfalci).

Esempio di impianto realizzato secondo i parametri previsti dai provvedimenti regionali. Possono essere valutate altre tipologie di impianto (siepe/boschetto) consultando i provvedimenti regionali*



*Regione Veneto: Dgr n. 1560/2017 - Regione Friuli Venezia Giulia: Dgr n. 2105/2017.

** Regione Veneto: Decreto n. 100 del 13/10/2017, Allegato A - Regione Friuli Venezia Giulia: Decreto n. 5612 del 27/10/2017, Allegato 2.

Per quanto riguarda la rivendicazione a Prosecco DOC dei vigneti vincolati dalle condizioni ambientali paesaggistiche (Bando 2017), si ricorda che tutti gli impegni assunti (Bio/Sqnp/siepe/boschetto) devono essere mantenuti anche in caso di modifiche nella conduzione del vigneto, pena la perdita, in via definitiva, dell'idoneità ricevuta.

Prescrizioni per i trattamenti fitosanitari in vicinanza delle aree frequentate dalla popolazione.

La Regione Veneto, con delibera 1082 di luglio 2019, ha approvato i nuovi indirizzi per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e dei requisiti minimi aggiornati di Proposta di regolamentazione comunale/intercomunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Tenuto conto che è buona norma segnalare adeguatamente le operazioni di trattamento in corso, quando i vigneti si trovano nella vicinanza di luoghi in cui possono essere presenti persone, ad esempio strade o edifici privati e pubblici, si invitano i viticoltori a scaricare l'apposito cartello dal sito della Regione: <http://www.piave.veneto.it/web/temi/difesa-fitosanitaria>
A titolo esemplificativo si riporta il seguente cartello:

ATTENZIONE COLTURA TRATTATA CON PRODOTTI FITOSANITARI AUTORIZZATI	
SOSTANZE ATTIVE UTILIZZATE E FINALITA' TRATTAMENTO:	
DATA TRATTAMENTO:	DURATA DIVIETO ACCESSO (GG)

La cartellonistica ufficiale è presente nel sito della Regione

Le aree frequentate dalla popolazione sopra menzionate, inoltre, possono essere elencate mediante apposita cartografia nei siti di comuni in cui ricadono i vigneti.

Classificazione ed etichette obbligatorie dal 1 giugno 2017

Classificazione CLP (Mondiale)
Regolamento (CE) 1272/2008
Classification, Labelling, Packaging



Insetticida	NOME PRODOTTO
Composizione 100 g di prodotto contengono: g 1,71 (18 g/l) g 4,29 (45 g/l) coformulanti q.b. a g 100	
ATTENZIONE	AVVERTENZA
PITTOGRAMMI	
INDICAZIONI DI PERICOLO • Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.	
FRASI H	
FRASI EUH	
CONSIGLI DI PRUDENZA • Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.	
FRASI P	
CLP	



**CONSORZIO
VINI VENEZIA**

TRE TERRITORI ALL'OMBRA DEL LEONE

Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco

Piazza Filodrammatici 3 - 31100 TREVISO IT
t +39 0422 1572383 - f +39 0422 1572385
info@consorzioprosecco.it
www.consorzioprosecco.it

Consorzio Vini Venezia

Via Businello, 3 - 31040 PORTOBUFFOLÈ
t +39 0422 850045 - f +39 0422 850253
consorzio@consorziovinivenezia.it
www.consorziovinivenezia.it

